

Una Befana felice
ai bimbi del popolo

PIAZZA NAVONA SENZA BEFANOTTI

Quando il sindaco veniva scotennato

Una tradizione scomparsa — Da Coccopelleri a Sbarbaro — Allegria popolare



Siesera, serenata alla befana in piazza Navona. Ma il cagnetto al posto dei befaniotti di Coccopelleri sarà benevolo e sarà più simpatico di quello del fu 1954. Di Befana in Befana, questa tradizione della «cacciata», al Circo Agonale, se ne muore. Soltanto per la Befana della Liberazione, subito dopo la pace, i romani tirarono fuori tutto l'argento vivo, e scatenarono un clausone del più bel tempo.

Per quello, forse, il più terribile putiferio di cui sia stato teatro il Circo Agonale, da quando, un decennio dopo l'alta liberazione di Roma (20 settembre 1970) greggavano con gli antichi saturnali.

La piazza, a quel tempo, si presentava come una immensa giostra. Pure le baracche erano altre, diverse, esistevano poi i «cavalli», i «pianeti», i «buchi», ormai disposti a guisa di testini da sfiori; l'imponente, come nei vecchi circhi, gridi i miracoli nascosti nella sua baracca; 15 centesimi per quel mondo di meraviglie; accanto al baraccone, il teatro delle marionette.

Sui bordi arrivavano i romani carichi di celebrazioni, pieni di danze, letteratura, critica, arte e personalità della Capitale, che si scatenavano, folleggiando, fureggiano.

Ragazzi e grandi issavano fantocci e se li portavano a zonzo in corteo. Quel fantocci però, non erano fatti delle spoglie della Befana, bensì, rappresentavano, in effigie, i grandi personaggi del mondo politico, dal presidente del Consiglio ai ministri, al parlamento.

Da De Gasperi a De Mita, da Crispi a Giolitti, da Pälloux al duce, ce ne sarebbero stati a Jesi di befaniotti, e piazza Navona, se non che, oramai, tramontata la libertà di quei bambini, era impossibile dare quelle rappresentazioni edili.

Oggi, con tanta rilievo, di befaniotti sieriosi, si potrebbe rivivere la storia delle befatane del tempo di Coccopelleri e di Sbarbaro. Ma provatevi a uscir fuori, senza dico tanto, col befano del signor Sindaco, la «celere», immediatamente, farà una spedizione punitiva. Così, stasera, non sarà concessa, non solo a quelli spacciati, ma anche a quelli del Consiglio, il cammino del peccato, dei pescecani del regime, onorati secondo il loro merito.

RICCARDO MARIANI

ORARIO DEI NICOZI

O G G I

Abbigliamento, arredamento, giocattoli e varie; apertura senza interruzione fino alle ore 24, mercati rionali chiudono alle ore 21.

Generi alimentari: negozi prosciuttura della chiusura alle ore 21, mercati rionali orario ininterrotto fino alle ore 21.

DOMANI

Abbigliamento, arredamento, giocattoli e varie; chiusura completa.

Generi alimentari e mercati: apertura dalle ore 7 alle 12 senza limitazione di vendita.

Da venerdì sarà ripristinato l'orario normale.

Ombrelli per mezzo milione comprati con cambiali false

Il truffatore è stato arrestato a Firenze

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Infossato dal gas una giovane domestica

La signorina Lucia Matteucci di 20 anni, domestica presso la signora Ada Manni, in via Cola di Rienzo 52, è rimasta ieri lievemente intossicata da emanazioni di gas di carbonio. Ne avrà due giorni all'ospedale S. Spirito. La disgrazia è stata protetta all'ostetrica della Sora Amalia, gettata nelle carcere Nove di via Giulia, per essere poi liberata, essendo stato eletto deputato. Portato in tribunale, annunciò l'uscita del suo figlio, Giacomo, e quando fu la sua comparsa in piazza Navona, i suoi seguaci lo mettono alla testa dei befaniotti di Magliani, ministro delle Finanze. Depretis, presidente del Consiglio e ministro degli Interni, Baccelli,

che si vedevano già in segno raggiunto delle costituzionalizzate, Via Nazionale sciolta! La costruzione della linea del «tramway» per S. Giovanni. Il conte Pianciani sembrava egonfie tanto entusiasmo. Il popolo scatenava in efficienza quel povero befano di S. donato.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false.

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile hanno già in mano il truffatore, ma non hanno ancora sciolto il segreto». Il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62, Al Mirabella il Vanni ha presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firm